



Dopo i mesi di chiusura per la pandemia, come gruppo missionario abbiamo potuto ritrovarci per fare una

riflessione sulla situazione che stiamo vivendo e su come continuare il nostro impegno di sensibilizzazione sui temi della missione e della promozione umana. In questo momento di difficoltà c'è il rischio di essere concentrati sui problemi sanitari ed economici del nostro paese e di vedere solo noi stessi, dimenticandoci degli altri.

Vorremmo aprire una finestra su alcune realtà che come gruppo stiamo sostenendo, grazie alle testimonianze che ci giungono direttamente da luoghi lontani geograficamente, ma che la pandemia ha drammaticamente avvicinato a noi.

Iniziamo il nostro racconto dalla missione "Kiran Village" nella città di Varanasi in India.....

## Maggio 2020 - Riportiamo le notizie che il dott. Moreno Toldo ci manda da Kiran Village, nella città di Varanasi - India

"Sono giorni molto particolari questi, anche qui in India. Dal 21 marzo 2020 Kiran Village e' chiuso, ogni attività è sospesa, Varanasi è in zona rossa, e tutto e tutti sono chiusi.

Qui a Kiran stiamo bene. La gente del villaggio mantiene un comportamento appropriato, nessuno esce se non per vera esigenza. I 4 volontari tra cui Matteo stanno bene, si preparano il cibo nella loro stanza, perchè la mensa è chiusa. I nostri pazienti sono stati istruiti a rimanere a casa. Siamo in contatto con molti di loro, in particolare tutti gli studenti ed i bambini dei villaggi attorno a Kiran seguiti dal team di Community Based Rehabilitation. 32 famiglie hanno ricevuto porta a porta le medicine necessarie per i bambini, la maggior parte affetti da epilessia, così da avere un quantitativo sufficiente per un mese. I genitori sono stati molto contenti di ricevere le medicine gratuitamente e di percepire la vicinanza del nostro team. Siamo inoltre in contatto con i pazienti via telefono /smartphone/ whatsapp, applicando una sorta di iniziale forma di teleriabilitazione.

Questo aiuto è coperto dal "Medical Fund", il Fondo Medico costituito in maggioranza dalle donazioni che raccolgo in Italia. La gente dei villaggi che vive in grande maggioranza di agricoltura soffre meno per la chiusura di tutte le attività della gente in città dove la situazione di migliaia di famiglie è critica per la perdita del lavoro pagato a giornata. Molti di loro sono già senza soldi per comperare il necessario, cibo e medicine.



Abbiamo organizzato la distribuzione di oltre 400 pacchi con cibo nutriente e sapone/ detersivi + istruzioni igieniche-preventive; inoltre nonostante la chiusura delle attività cliniche il team ha continuato a prendersi cura di alcuni casi: bambini in cura per deformità degli arti come il piede torto, bambini con paralisi cerebrale in necessità di follow up, bambini epilettici, vi allego alcune foto."

Moreno Toldo



.....anche a Kiran si applicano precauzioni contro il Covid-19

